



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area pianificazione e tutela dal rischio idrogeologico

PROT N° 971

DEL 06 MAR, 2014

Direttivo di Legambiente Valdera
Circolo Pontedera Valdera
legambientevaldera@pec.it

e p.c.

Regione Toscana

Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrogeologico

giovanni.massini@regione.toscana.it

Oggetto: Cassa di espansione "E4" sul fiume Era, nei comuni di Peccioli e Lajatico (PI). Risposta alla vostra segnalazione del 14 febbraio 2014.

Si prende atto della Vostra segnalazione e della documentazione fotografica trasmessa in allegato, che costituisce un importante contributo conoscitivo per gli ultimi eventi avvenuti nel bacino del fiume Era.

Al riguardo si rappresenta che la cassa di espansione "E4" sul fiume Era, prevista nel Piano stralcio per la riduzione del rischio idraulico approvato con d.p.c.m. 5.11.1999, è stata altresì inserita nel programma degli interventi prioritari di prima fase destinati alla mitigazione del rischio idraulico di cui all'Accordo di programma del 18 febbraio 2005, sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e Autorità di bacino. La Provincia di Pisa è l'ente attuatore di tale cassa, in quanto individuata dalla Regione Toscana come ente attuatore della progettazione e della realizzazione di tutte le casse di espansione lungo il fiume Era. Con specifico riferimento alla cassa E4 si ricorda che i lavori sono stati consegnati nel 2009 e si sono conclusi nel marzo 2012. A questa Autorità non risulta che il collaudo, allo stato attuale, sia terminato.

Con riferimento agli ultimi eventi meteorologici del 30 gennaio – 1 febbraio 2014, si ricorda che gli stessi, come si evince dal rapporto del Centro Funzionale della Regione Toscana, sebbene importanti per l'intero bacino dell'Era, non hanno rappresentato, per la parte alta dello stesso (in cui è appunto localizzata la cassa di espansione "E4"), una magnitudo altrettanto elevata. I tempi di ritorno associabili alle piogge cumulate, per la porzione del bacino di interesse, non sono, infatti, superiori a 5 anni ed i livelli idrometrici registrati alla stazione Molino d'Era, ubicata poco più a monte della cassa, hanno superato solo in I livello di guardia. Dal rapporto si deduce, invece, che le portate elevate registrate a Peccioli e a Ponsacco – dove è stato superato il II livello di guardia – sono piuttosto da imputarsi alle piogge verificatesi sulle restanti parti del bacino.

In queste condizioni, il mancato funzionamento della cassa di espansione "E4" non sembra contraddire le scelte progettuali, in quanto l'opera, come riportato nella relazione tecnica del progetto, sebbene possa entrare in funzione anche per eventi di minore intensità, è stata dimensionata sulla base di un evento con tempo di ritorno 200 anni. Alla luce di quanto accaduto è semmai da valutare, da parte degli enti competenti, tramite specifiche verifiche e approfondimenti,

l'opportunità o meno di intervenire sulla cassa in oggetto, in modo da renderla funzionante anche per eventi meteorologici con frequenza più alta.

Per quanto concerne le problematiche relative ai lavori di manutenzione della vegetazione ripariale, si ricorda che la Regione Toscana con legge 27 dicembre 2012, n. 79 ha approvato la nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica e con successiva deliberazione 11 giugno 2013, n. 57 ha individuato il reticolo idrografico e di gestione che, a seguito dell'approvazione dei nuovi piani di classifica, verrà affidato alla gestione e manutenzione dei nuovi consorzi. Nelle more dell'entrata in vigore delle nuove competenze in materia, si ritiene che l'amministrazione provinciale di Pisa possa comunque rispondere a quanto da Voi sollevato.

Ringraziando per la Vostra segnalazione e la documentazione trasmessa, si porgono cordiali saluti

Il Dirigente Tecnico
(dr. Marcello Brugioni)

